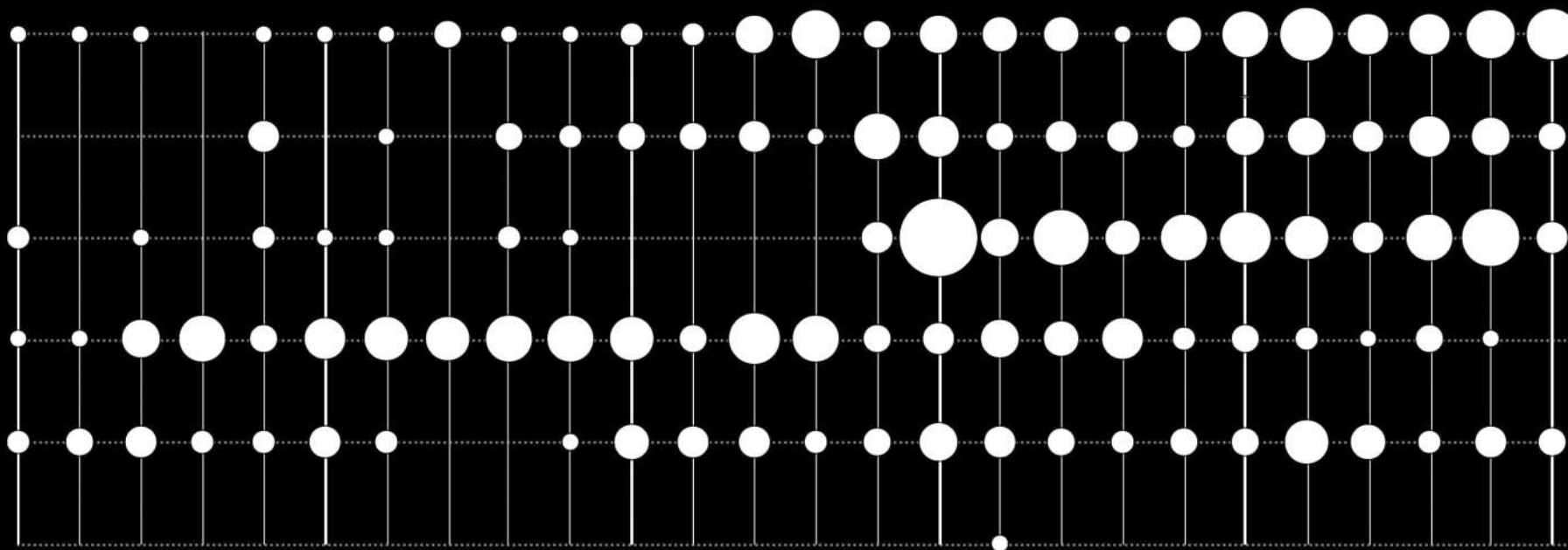


Italy Builds Abroad

Architettura italiana
oltre confine
1945-1989

a cura di
Alessandra Capuano
Filippo De Dominicis
Benedetta Di Donato



Italy Builds Abroad

Architettura italiana
oltre confine
1945-1989

a cura di
Alessandra Capuano
Filippo De Dominicis
Benedetta Di Donato

Quodlibet

DiAP Dipartimento di Architettura
e Progetto

Direttrice Alessandra Capuano

Sapienza Università di Roma

DIAP PRINT / PROGETTI

Collana a cura del

Gruppo Comunicazione del DiAP

Responsabile Cristina Imbroglini

COMITATO SCIENTIFICO

Roberta Amirante

Carmen Andriani

Pepe Barbieri

Jordi Bellmund

Renato Bocchi

Gioconda Cafiero

Giovanni Corbellini

Isotta Cortesi

Paolo Desideri

Giovanni Durbiano

Loredana Ficarelli

Nicola Flora

Imma Forino

Luigi Franciosini

Carlo Gasparrini

Paolo Giardiello

Luca Lanini

Sara Marini

Tessa Matteini

Annalisa Metta

Luca Molinari

Gianluigi Mondaini

Alessandra Muntoni

Rosario Pavia

Efisio Pitzalis

Franco Purini

Alessandro Rocca

Andrea Sciascia

Zeila Tesoriere

Marco Trisciuglio

Ilaria Valente

Herman van Bergeijk

© 2025

Quodlibet srl

via Giuseppe e Bartolomeo Mozzi 23

Macerata

www.quodlibet.it

PRIMA EDIZIONE

aprile 2025

ISBN

978-88-229-2235-9

IN COPERTINA

Elaborazione grafica Maria Sofia Simione

"Italy Builds Abroad. Architetture oltre
confine 1945-1989" è una ricerca
finanziata tramite bando competitivo del
2019 da Sapienza Università di Roma,
condotta con l'Università degli Studi
dell'Aquila e la compartecipazione della
Fondazione MAXXI.

*Ogni volume della collana è sottoposto alla
revisione di referees esterni al Dipartimento
di Architettura e Progetto scelti tra i
componenti del Comitato Scientifico.*

Indice

- 10 PREFAZIONE
 Margherita Guccione
- 12 INTRODUZIONE
 Alessandra Capuano, Filippo De Dominicis, Benedetta Di Donato

I. Vecchi centri e città nuove

- 23 METAMORFOSI URBANE. IL CONTRIBUTO DEGLI ARCHITETTI ITALIANI ALLA PIANIFICAZIONE E ALLA CONSERVAZIONE DELLE CITTÀ
 Alessandra Capuano
- 32 I PROGETTI DI ANGIOLO MAZZONI IN COLOMBIA
- 34 I QUARTIERI DI PICCINATO IN ARGENTINA
- 36 IL CONTRIBUTO DI FRANCO ALBINI A L'AVANA
- 38 I PIANI DI LUDOVICO QUARONI IN SIRIA
- 40 LE PROPOSTE ITALIANE PER TUNISI
- 42 I RESTAURI DELL'ISMEO
- 44 LIBREVILLE E L'IDEA DI CITTÀ DI MARCELLO D'OLIVO
- 46 STUDIO BBPR A KUWAIT CITY
- 48 GIORGIO LOMBARDI E I PIANI DI RECUPERO DI CUZCO E CARTAGENA
- 50 VITTORIO GREGOTTI A SAN MARINO
- 52 L'ESTENSIONE DELL'OASI DI AL-AIN DI COSTANTINO DARDI
- 54 L'IBA A BERLINO E GLI EDIFICI DI AYMONINO, GRASSI, GREGOTTI E ROSSI
- 56 GIORGIO GRASSI E FRANCESCO VENEZIA PER LA COMUNITÀ AUTONOMA DI VALENCIA
- 58 LA CONSULTAZIONE INTERNAZIONALE PER L'ISOLA DEI GRANAI A DANZICA

II. Infrastrutture e territorio

- 61 IL PROGETTO DELL'INFRASTRUTTURA E L'INFRASTRUTTURA DEL PROGETTO: NOTE SU IMPRESE, TECNICI E LAVORATORI ITALIANI ALL'ESTERO ALL'INDOMANI DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE
Filippo De Dominicis
- 70 I PONTI DI RICCARDO MORANDI NEL MONDO
- 72 LE DIGHE ITALIANE IN AFRICA
- 74 LE OPERE DI DOMENICO PARMA A BOGOTÀ
- 76 GEORGE WASHINGTON BRIDGE BUS STATION DI PIER LUIGI NERVI
- 78 I LAVORI DI ITALCONSULT ALL'ESTERO
- 80 L'AEROPORTO DI KHARTOUM DI PAOLO PORTOGHESI
- 82 LE STAZIONI FERROVIARIE DI LUCIO BARBERA E RICCARDO MORANDI IN MEDIO ORIENTE

III. La partecipazione ai grandi concorsi

- 85 SPERIMENTAZIONI PROGETTUALI CONTRO L'ATOPIA
Andrea Valeriani
- 90 IL MONUMENTO ALLE VITTIME DEL CAMPO DI AUSCHWITZ BIRKENAU
- 92 CONCORSO INTERNAZIONALE PER IL GRATTACIELO PEUGEOT A BUENOS AIRES
- 94 IL PADIGLIONE ITALIA PER OSAKA '70
- 96 CONCORSO PER IL PALAZZO DEL GOVERNO A DAR ES SALAAM
- 98 PLATEAU BEAUBOURG E CENTRE POMPIDOU
- 100 I PROGETTI PER LES HALLES A PARIGI
- 102 IL CONCORSO PER L'UNIVERSITÀ DI DUBLINO A BELFIELD

IV. Architettura per le istituzioni

- 105 I PROFESSIONISTI ITALIANI NEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO. COLONIALISMO CULTURALE O OCCASIONE DI ELABORAZIONE?
Laura Valeria Ferretti
- 112 GLI EDIFICI DI CULTO DI PIETRO BELLUSCHI
- 114 ARCHITETTURE SACRE DI LIGINI, FILIPPONE E MICHELUCCI IN VENEZUELA
- 116 GIO PONTI A BAGHDAD
- 118 EUGENIO MONTUORI E ADALBERTO LIBERA IN INDIA
- 120 ARTURO MEZZEDIMI A ADDIS ABABA
- 122 I SANTUARI DI MUZIO E MORETTI IN TERRA SANTA
- 124 EUGÈNE PALUMBO E GLI EDIFICI PUBBLICI IN CONGO
- 126 IL CAMPUS DI MENDOZA DI ENRICO TEDESCHI

- 128 IL MUSEO NAZIONALE DEL GHANA DI FRANCO MINISSI
- 130 LA SALLE DES FÊTES DI VINCENZO MONACO A TUNISI
- 132 ARCHITETTURE DI VITTORIO FRANCHETTI PARDO E ANDREA NONIS IN ALGERIA
- 134 FRANCO ALBINI A RIYAD
- 136 COMPLESSO SCOLASTICO DI VITTORIO GREGOTTI A GEDDA
- 138 IL PARLAMENTO AUSTRALIANO A CANBERRA DI GIURGOLA
- 140 IL MUSEO D'ORSAY DI GAE AULENTI
- 142 ALDO ROSSI E GIORGIO GRASSI A MARBURG
- 144 I PROGETTI DI ANSELM E FUKSAS PER REZÉ-LES-NANTES
- 146 IL CAMPUS UNIVERSITARIO DI LAS PALMAS DI GIANUGO POLESELLO

V. Architetture sperimentali

- 149 TECNOLOGIA, SOCIETÀ E LINGUAGGI
Anna Irene Del Monaco
- 158 LE OCCASIONI DI LEONARDO RICCI NEGLI STATI UNITI
- 160 IL SALVATAGGIO DEI TEMPLI DI ABU SIMBEL
- 162 LE CUPOLE DI VITTORIO GARATTI E FABRIZIO CARÒLA
- 164 L'ALBERGO DI LAFUENTE A GOZO
- 166 IL PADIGLIONE ITALIANO ALL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MONTRÉAL
- 168 LA PYRAMIDE DI RINALDO OLIVIERI A ABIDJAN
- 170 L'ARCHITETTURA VISIONARIA DI MAURIZIO SACRIPANTI
- 172 PAOLO SOLERI E LA CITTÀ SPERIMENTALE DI ARCOSANTI
- 174 IL SISTEMA COSTRUTTIVO DI DANTE BINI IN AUSTRALIA
- 176 LA RICERCA SPAZIALE DI VITTORIO GIORGINI IN USA
- 178 LUIGI PELLEGRIN A SAN CRISTÓBAL IN VENEZUELA
- 180 LA TORRE DI FRANCESCO CELLINI A SHANGHAI

VI. Le aziende all'estero

- 183 L'ARCHITETTURA COME STRUMENTO DI BRANDING NELL'ASCESA DI UN SISTEMA PAESE
Fabio Balducci
- 190 I PROGETTI PER I NEGOZI OLIVETTI
- 192 MARCO ZANUSO PER LA OLIVETTI IN AMERICA LATINA
- 194 I MOTEL AGIP IN AFRICA
- 196 EDOARDO GELLNER E LE GELATERIE TALAMINI IN OLANDA
- 198 LE OPERE DI MARIO BIGONGIARI A BUENOS AIRES
- 200 LO STABILIMENTO FIAT DI GUIDO RADIC IN RUSSIA

- 202 LO STABILIMENTO UNDERWOOD OLIVETTI DI LOUIS KAHN E RENZO PIANO
- 204 L'INSEDIAMENTO FIAT CONCORD DI LUISA ANVERSA PER ITALCONSULT
- 206 LE ARCHITETTURE DI LUCIANO GIOVANNINI IN TURCHIA
- 208 LA SEDE DELLA BANCA COMMERCIALE ITALIANA A NEW YORK DI GINO VALLE

VII. La committenza privata

- 211 UN MODERNO MEDITERRANEO DI MEDIAZIONE TRA TRADIZIONE E SPERIMENTAZIONE
Alessandro Lanzetta
- 218 LE ARCHITETTURE PER LA FAMIGLIA MATARAZZO A SAN PAOLO
- 220 LA CASA *DE ITALIA* DI DOMENICO FILIPPONE A CARACAS
- 222 LE ARCHITETTURE DI GIO PONTI E GINO VALLE A DENVER
- 224 IL CASEIFICIO A SÃO JOSÉ DOS CAMPOS DI RINO LEVI
- 226 LA TIPOGRAFIA SCHELIGA DI DANIELE CALABI E RINO LEVI A SAN PAOLO
- 228 I PROGETTI PER SOGENE DI GÁBOR ÁCS
- 230 L'HOTEL EL AURASSI DI LUIGI MORETTI
- 232 GLI ALLESTIMENTI DI CARLO SCARPA A LONDRA
- 234 GLI SPAZI PER ESPRIT DI ETTORE SOTTSSASS
- 236 LE ARCHITETTURE ESSENZIALI DI GIANDOMENICO BELOTTI IN AFRICA
- 238 IL TOKYO DESIGN CENTER DI MARIO BELLINI

VIII. Le abitazioni

- 241 CASE *ALL'ITALIANA*
Anna Giovannelli
- 248 LE VILLE DI DANIELE CALABI A SAN PAOLO DEL BRASILE
- 250 CASA DE VIDRO DI LINA BO BARDI
- 252 LE RESIDENZE COLLETTIVE DI MARIO BIANCO A LIMA
- 254 LE VILLE DI GIO PONTI A CARACAS
- 256 LE CASE AUSTRALIANE DI ENRICO TAGLIETTI
- 258 LE RESIDENZE DI ALFREDO LAMBERTUCCI IN SVIZZERA
- 260 VILLA SARACAKIS DI MICHELE E GIANCARLO BUSIRI VICI AD ATENE
- 262 IL VILLAGGIO A OUED TOUIL IN ALGERIA DI UMBERTO RIVA
- 264 VICO MAGISTRETTI IN GIAPPONE
- 266 LE RESIDENZE AMERICANE DI ALDO ROSSI E ROBERTO MENGHI

IX. Giardini e paesaggi

- 269 PROGETTARE IL PAESAGGIO: SCAMBI E INTERSEZIONI TRA L'ITALIA E IL MONDO
Benedetta Di Donato
- 274 I DUNE GARDENS DI MARIA TERESA PAPPAGLIOLO E SYLVIA CROWE
- 276 I GIARDINI DI FERRANTE GORIAN IN URUGUAY
- 278 IL GIARDINO DI VILLA THEOBALD A COLONIA DI PIETRO PORCINAI
- 280 I PROGETTI DI MICHELE E GIANCARLO BUSIRI VICI A GRAND BAHAMA
- 282 IL PIANO DI SVILUPPO TURISTICO DI CAPO BON DI ANVERSA, DE CARLO E QUARONI
- 284 GLI INSEDIAMENTI TURISTICI DI COSTANTINO DARDI IN TUNISIA
- 286 I PARCHI IN ARABIA SAUDITA DI PIETRO PORCINAI
- 288 LA PROPOSTA PER IL CONCORSO DEL PARCO LA VILLETTE A PARIGI DI FRANCO ZAGARI
- 290 TRE PROGETTI PER TRE PARCHI A PARIGI: PARC ANDRÉ CITROËN, ZAC REUILLY PROMENADE PLANTÉE E PARC DU BERCY
- 292 CESARE LEONARDI E LE NUOVE STRATEGIE PER LA CITTÀ DI KAWASAKI
- 294 IL MUSEO ARCHEOLOGICO DI MÀA DI ANDREA BRUNO A CIPRO

296 Atlante delle architetture italiane all'estero 1945-1989

Elenco degli autori delle schede

- AA Alessio Agresta (MAXXI)
FB Fabio Balducci
VB Viola Bertini
AB Alberto Bologna
AC Alessandra Capuano
VC Viola Corbari
FDD Filippo De Dominicis
AIDM Anna Irene Del Monaco
BDD Benedetta Di Donato
ADN Andrea Di Nezio (MAXXI)
LVF Laura Valeria Ferretti
DF Daniele Frediani
MCG Maria Clara Ghia
AG Anna Giovannelli
AL Alessandro Lanzetta
AnL Anna Lei
AP Angela Parente (MAXXI)
LP Luca Porqueddu
AR Anna Riciputo
ET Elena Tinacci (MAXXI)
AV Andrea Valeriani

Nella seconda metà del Novecento, in occidente, la generazione del *baby boom* raggiunge l'età di accesso all'istruzione accademica e l'università si trova a doversi aprire alle masse divenendo lo strumento principale per il controllo e il progetto della società in mutamento: un archetipo istituzionale del proprio tempo, come la definisce Joseph Rykwert nel 1968, alla stregua dei templi per la civiltà greca, delle terme per i Romani, e delle cattedrali per il Medioevo. Nel contesto delle proteste studentesche si sviluppa il predicato di identità tra università e città che diviene, tra i membri del Team X, terreno di sperimentazione di nuove forme di urbanità, per una rifondazione dei principi funzionalisti dell'architettura promossi dai CIAM. Si delinea così il postulato teorico di ambiente costruito come processo, piuttosto che come prodotto dell'attività umana, da cui deriva la proposta di Giancarlo De Carlo nel concorso internazionale per l'Università di Dublino. Attraverso questo progetto, che forma una triade insieme a quelli di Urbino e Pavia, l'autore definisce i contorni per la rilettura del senso dell'istituzione universitaria, riassumibile in tre requisiti fondamentali: la flessibilità nel tempo e nello spazio delle sue strutture e delle sue funzioni; la capacità di favorire lo scambio sociale tra gli individui che la frequentano; l'individuazione di uno stretto e peculiare rapporto con la città e il territorio in cui si insedia.

Un programma che riscrive il ruolo dell'università per rifondare l'idea stessa di città come entità a scala territoriale, che promuove un modello alternativo a quelli del campus di impronta anglosassone, al complesso universitario mitteleuropeo o all'università frammentata in poli dispersi all'interno delle città italiane, proponendo, secondo le parole dello stesso autore, "una struttura multipolare articolata, capace di proiettarsi nella totalità dello spazio fisico aggregandosi ad altre attività significative". Il progetto di De Carlo, al quale la giuria preferirà la proposta del giovane architetto di origini polacche Andrzej Wejchert, adotta un impianto cosiddetto "stem", una configurazione ad albero basata sulla definizione di un asse principale che, come una grande dorsale, struttura la ramificazione dei sistemi secondari di attività e di circolazione, che da questo si dipartono in senso trasversale. Tale modello, già sperimentato in alcuni progetti da Alison e Peter Smithson e dal gruppo Candilis-Josic-Woods, risulta per De Carlo il più efficace tra i tanti possibili, per la sua capacità di sostenere tanto le future esigenze di ampliamento e variazione negli indirizzi educativi, quanto i diversi progetti dei singoli elementi o i necessari adeguamenti tecnologici.

In questo sistema aperto verso la città, la spina diviene matrice della griglia del sistema insediativo che si estende all'interno di un grande parco urbano su cui si attestano le diverse Facoltà, aggregate in modo da contenere in una percorrenza pedonale di dieci minuti gli spostamenti tra sistemi complementari. Al di sotto di questa spina corre una strada sotterranea che separa, sovrapponendo l'uno all'altro, il traffico pedonale da quello veicolare. Gli edifici già presenti nell'area di intervento vengono assorbiti dal nuovo sistema divenendone parte integrante. Nel rapporto con il paesaggio, l'architettura e la natura alternano gradualmente le loro reciproche posizioni di predominio dell'una sull'altra. Il sistema, così organizzato, consente un doppio grado di libertà: il primo attiene alla collocazione delle Facoltà in relazione al tipo di interazione che queste assumono nei confronti del rapporto tra città e Università; il secondo si riferisce alle future espansioni delle singole Facoltà nel tempo, che possono procedere attraverso il completamento dei vuoti esistenti, per espansione lungo le direttrici trasversali o per addizione di nuove unità.

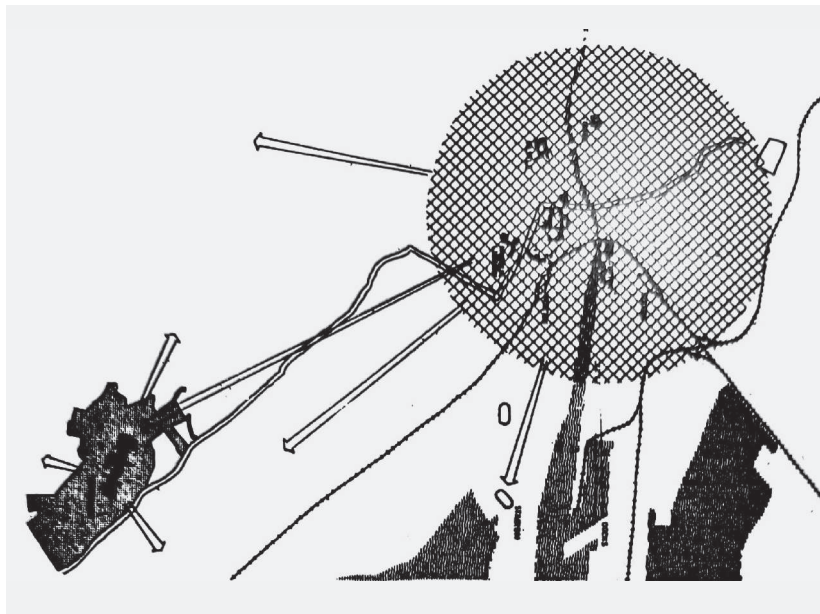
(FB)

Riferimenti bibliografici

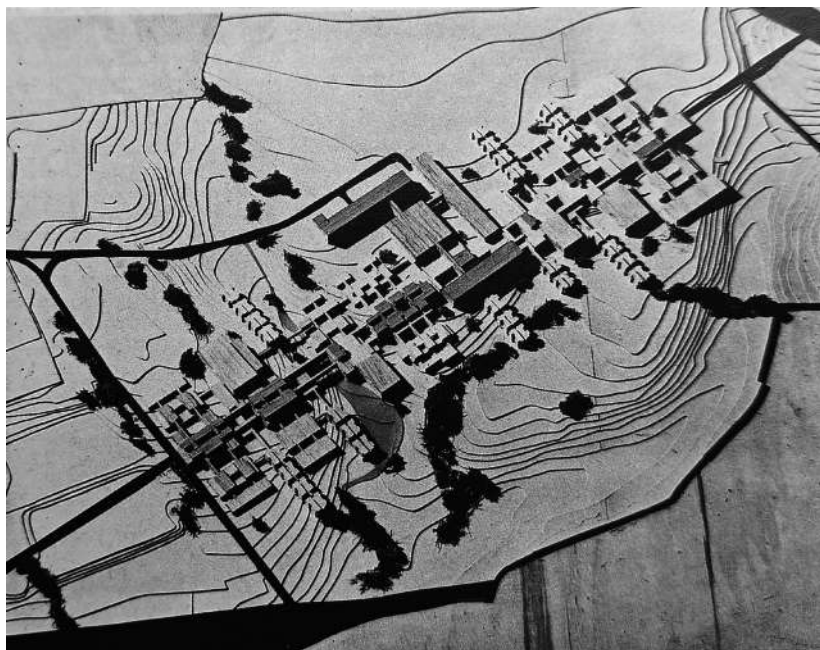
- F. Brunetti, F. Gesi, *Giancarlo De Carlo*, Alinea, Firenze 1981.
F. Bunčuga, *Conversazioni con Giancarlo De Carlo. Architettura e libertà*, Eleuthera, Milano 2000.
G. De Carlo, *Proposta per una struttura universitaria*, Cluva, Venezia 1965.
G. De Carlo, *Why/How to Build School Buildings*, "Harvard Educational Review", 4, 1969, ripubblicato come *Ordine Istituzione Educazione Disordine*, "Casabella", 368-369, agosto 1972, pp. 12-35.
G. De Carlo, *Architettura Città Università. Disegni*, Alinea, Firenze 1982.
T. Ferrentino, *Attraverso Giancarlo De Carlo. Una mappa di materiali per ripensare il progetto della città contemporanea*, Tesi di dottorato in Urbanistica e Progettazione Territoriale, XX ciclo, Università degli Studi di Napoli Federico II, relatore L. Lieto, 2008.
L. Rossi, *Giancarlo De Carlo. Architetture*, Arnoldo Mondadori, Milano 1988.
F. Zuddas, *Pretese di equivalenza. De Carlo, Woods e il Mat-Building*, "FAMagazine", 34, ottobre-dicembre 2015.

Referenze delle immagini

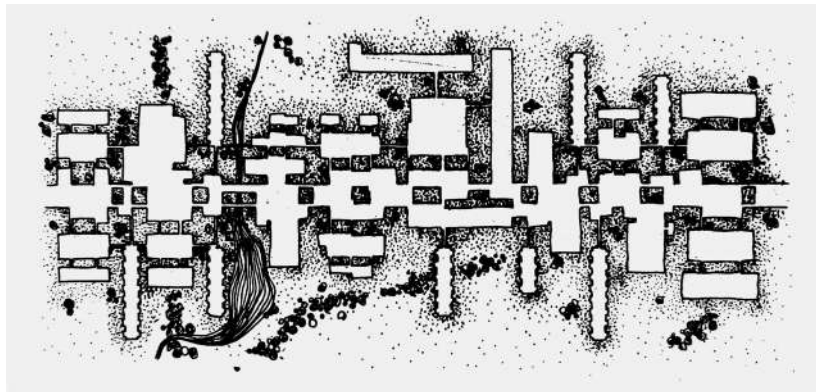
- Courtesy Università IUAV di Venezia, Archivio Progetti. Fondo Giancarlo De Carlo: figg. 1-6.



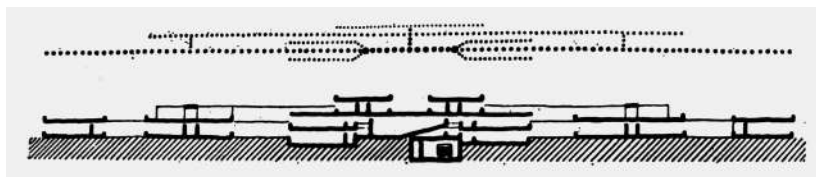
1



2



3



4



5



6

1. Ubicazione della zona universitaria in rapporto al centro urbano.
2. Il plastico di concorso.
3. Pianta del complesso alla quota urbana.
4. Schemi di sezione trasversale.
- 5, 6. Gli edifici e il sistema del verde.